Blog di attualità & business del Sole 24 Ore: Econopoly
Data: 21/05/2024
Link all'articolo:
www.econopoly.ilsole24ore.com/2024/05/21/pmi-intelligenza-artificiale-ai-manager-generativo/

Il Sole 24 ORE

Econopoly

CATEGORIA: DISTRUZIONE CREATIVA

Pmi & intelligenza artificiale: la chiave è il Management Generativo

scritto da **Econopoly** il 21 Maggio 2024

DISTRUZIONE CREATIVA

*Post di Paolo Borghetti, Business & Digital Mentor, fondatore e Ad di **Future Age***

–

Sempre più imprese tendono a **mitizzare** le **potenzialità** dell'**Intelligenza Artificiale**, considerandola come una **infrastruttura digitale** pensante e, per certi aspetti, autonoma. Merito del **marketing**, che veicola il mito dell'AI come **panacea miracolosa** in grado di risolvere problemi complessi in tempo reale e senza sforzo, creando **aspettative sovradimensionate**. Eppure l'AI se utilizzata in modo corretto, potrebbe diventare un potente **driver competitivo**, nonché un **moltiplicatore di performance** e **servizi** per le Pmi.

Ma quali sono le aree di miglioramento delle competenze per imprese AI-friendly? Quali i rischi e le opportunità da cogliere per governare in modo strategico la rivoluzione digitale in atto?

Future Age
success maker.

Blog di attualità & business del Sole 24 Ore: Econopoly
Data: 21/05/2024
Link all'articolo:
www.econopoly.ilsole24ore.com/2024/05/21/pmi-intelligenza-artificiale-ai-manager-generativo/

Il Sole 24 ORE

Econopoly

Il recente **Rapporto Istat** "**Imprese e ICT 2023**" mette sotto la **lente di ingrandimento** dei **dati** questi e altri aspetti, facendo emergere la **fotografia** di imprese ancora **poco consapevoli** delle potenzialità offerte dall'AI: il **47,9%** delle Pmi italiane **utilizza almeno un software gestionale**, ma solo il **13,6% condivide i dati digitalmente** con i fornitori o i clienti all'interno della catena di approvvigionamento – *contro la media europea del 23,5%*. Inoltre, la **mancanza di competenze** rappresenta un ostacolo all'adozione dell'intelligenza artificiale per il **55,1%** delle imprese. Nel nostro Paese, infatti, solo il **5%** delle imprese con 10 o più dipendenti utilizza le tecnologie di intelligenza artificiale – contro la media Ue dell'**8%**.

Management Generativo "AI-friendly"

L'intelligenza artificiale sta esprimendo un potenziale di vasta portata per le PMI, supportando ad esempio la **re-ingegnerizzazione dei processi**, le **risposte previsionali** sui **KPI** e portando il **Change Management** ad un nuovo livello grazie a sofisticati **modelli previsionali**. Ma dobbiamo ricordare che l'AI può diventare un concreto strumento di **vantaggio competitivo** solo per le imprese che hanno abbracciato con convinzione il **processo di digitalizzazione** a servizio del **Management Generativo**, inteso come **mentalità imprenditoriale** in grado di esprimere idee e progetti realmente innovativi ed "**AI-friendly**". Proprio per questo è necessario scardinare gli equilibri che minano il reale impatto del cambiamento nelle Pmi, ad esempio i **passaggi intergenerazionali irrisolti**, i **modelli organizzativi obsoleti** e l'introduzione di una nuova **cultura del dato.**

Blog di attualità & business del Sole 24 Ore: Econopoly
Data: 21/05/2024
Link all'articolo:
www.econopoly.ilsole24ore.com/2024/05/21/pmi-intelligenza-artificiale-ai-manager-generativo/

Il Sole 24 ORE

Econopoly

Essere umani nell'era dell'AI: creatività e relazioni al centro

La **creatività** e la capacità di andare **oltre i rigidi algoritmi** della logica per mettere in campo soluzioni nate dall'intuizione manageriale sono gli aspetti distintivi dell'**essere umani** nell'era dell'AI e rendono assolutamente non replicabile il nostro approccio al lavoro e le nostre performance. Il Dna di valori aziendali, il **senso di appartenenza** e la capacità di **fare squadra** sono il vero motore per governare in modo efficace l'AI**.**

Pmi e crescita: ottimizzare i processi con l'AI generativa

L'intelligenza artificiale apre la via a **prodotti e servizi di nuova generazione**, con un impatto potenzialmente dirompente per la crescita delle Pmi. Secondo un recente studio del Parlamento Europeo, entro il 2035 l'aumento stimato della **produttività** del lavoro grazie all'AI passerà dall'**11** al **37%**. In particolare, l'intelligenza artificiale consentirà alle PMI di **accelerare l'innovazione**, usare **modelli previsionali** nei **processi** e per il **Risk Management**, fare **analisi predittive** dei dati per facilitare le scelte strategiche, solo per citarne alcune funzioni.

E ancora: una recente indagine condotta da **Deloitte** rivela che nell'ambito della **gestione delle risorse umane** il **75%** delle aziende si avvarrà dell'intelligenza artificiale generativa nelle talent strategy entro i prossimi due anni. Degna di nota anche l'intenzione espressa dal **39%** delle imprese di aumentare il proprio organico aziendale proprio attraverso l'integrazione della GenAI nei propri processi nel prossimo anno.

Rischio sicurezza e lavori a basso valore aggiunto

L'utilizzo delle diverse forme di AI porta con sé importanti **rischi**, dovuti ad esempio alla scarsa **attendibilità** delle **fonti dei dati** sui quali si basano o ad una **errata individuazione del problema** o ambito di indagine. Esiste poi in alcuni ambiti il rischio che l'AI possa sostituire alcune figure professionali. Nei Paesi dell'OCSE, ad esempio, il **14%** dei *posti di lavoro* sono **automatizzabili,** mentre un altro **32%** dovrebbe subire cambiamenti sostanziali – soprattutto per **ruoli a basso valore aggiunto** e manuali. In sostanza, l'utilizzo delle forme di Intelligenze

Blog di attualità & business del Sole 24 Ore: Econopoly
Data: 21/05/2024
Link all'articolo:
www.econopoly.ilsole24ore.com/2024/05/21/pmi-intelligenza-artificiale-ai-manager-generativo/

Artificiali di pubblico dominio come, appunto, ***ChatGPT***, comporta il **rischio** che i **dati aziendali** vengano resi involontariamente **pubblici** – a meno che non si utilizzino all'interno di reti "chiuse" – oppure l'**utilizzo di *report* finali** basati su dati non verificati.

Big Data e Pmi: i Data Center del Futuro

Man mano che le Pmi integrano nelle loro attività con l'AI, sfruttandone le funzionalità per la **manutenzione predittiva**, l'**ottimizzazione dell'allocazione delle risorse** e **l'analisi avanzata dei dati,** aumenta esponenzialmente la domanda di **data center robusti**. Un aspetto importante, dal quale non si può prescindere nella **ridefinizione degli Asset aziendali** nell'era dell'AI.

Queste infrastrutture di gestione dei **Big Data** hanno una elevata **impronta ecologica** perché sono **energivore**, generano un **elevato calore di scarto** ed elevate emissioni di **CO2**.
Nei **Data Center** di nuova generazione che **ospiteranno l'AI** si stima, infatti, che la **potenza elettrica** e il **fabbisogno energetico raddoppieranno.** Ecco perché un **approccio virtuoso** all'**AI** non può prescindere dalla considerazione degli aspetti legati alla sostenibilità che richiede l'attuazione di pratiche di utilizzo sostenibili per ridurre al minimo le emissioni dei Data Center, ad esempio **riconvertendo in energia** l'**elevato calore di scarto.**

A proposito di Future Age

Nata nel 2015 dall'intuizione imprenditoriale di Paolo Borghetti, imprenditore seriale e Business Mentor, ***Future Age*** *è un'organizzazione specializzata nel Change Management e nell'innovazione ad alto impatto. La sua mission è quella di accompagnare le Pmi italiane nel percorso per l'evoluzione digitale sostenibile, nel segno nell'integrazione fra persone, processi e tecnologie. Oggi l'azienda – che ha un organico di 25 collaboratori – ha al suo attivo un portfolio di oltre 300 clienti attivi, un fatturato di 4 milioni di euro ed un patrimonio netto che si avvicina a 3 milioni di euro. L'esercizio 2023 si è concluso con un Ebitda al 32% e un fatturato di 4 milioni.*